

# Una rete per armonizzare i sistemi socio-sanitari dei paesi dell'Adriatico

Il 29 agosto a Zara il convegno conclusivo del progetto coordinato dalla Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche

Si è svolto il 29 agosto a Zara il convegno conclusivo del progetto HANS. L'evento è stato aperto dal Presidente della Contea di Zara, Stipe Zrilic, che ha espresso il ringraziamento ai professionisti impegnati nel progetto e la soddisfazione per i risultati raggiunti e per il rapporto di collaborazione, cooperazione e solidarietà creato. Zrilic ha sottolineato che il progetto HANS ha creato un sistema rapportale che solo con la progettualità può divenire stabile e permette di perseguire obiettivi specifici in area sociale e sanitaria. Il Presidente della Contea di Zara ha quindi espresso l'impegno a proseguire i rapporti progettuali con la Regione Marche al fine di operare una unificazione sociale nell'Euroregione Adriatica.



L'introduzione è stata affidata alla coordinatrice del progetto, Dott.ssa Martina Orlandi, che ha evidenziato come ben poco si sapeva prima del progetto delle forme organizzative dei servizi sanitari nei differenti Paesi adriatici, ora con il progetto HANS e grazie alla qualità umana, relazionale e scientifica dei professionisti che vi hanno lavorato possiamo avere una base conoscitiva per sviluppare interventi integrati. I risultati sono stati raggiunti da validissimi professionisti di 5 diversi Paesi.



La comunità adriatica potrà fruire di servizi sanitari più efficaci, avrà maggiore conoscenza dello stato socio-sanitario, e potrà avere un senso di appartenenza ad una unica euroregione adriatica.

La rilevazione dello stato di salute dei popoli dell'area interessate, la creazione di una banca dati, la creazione di una rete permanente di soggetti pubblici e l'individuazione di aree specifiche di intervento ha reso possibile un patrimonio di conoscenze e professionalità, l'identificazioni di strategie atte a qualificare sempre di più la vita dei propri cittadini.

Hans si conclude nella sua prima fase con la raccolta dati dei bisogni e della situazione socio-sanitaria dei paesi PAO e delle regioni RAI, questo permette di progettare interventi che, attraverso il trait d'union di strutture e organizzazioni pubbliche che si occupano di sanità, potranno garantire processi assistenziali sempre più specifici e la libera circolazione dei cittadini delle aree interessate. Occorre persistere su questo obiettivo, è una occasione unica, occorre sviluppare ed elaborare progetti di analisi di fattibilità (costi e benefici - costi e tempi - costi e recettività - risultati e qualità della vita).

Il Dott. Lovro Jurisic ha presentato le opportunità offerte dai programmi di cooperazione e le aspettative delle Contee di Zara, Spalato e Sebenico. Ha quindi dimostrato l'impegno a continuare a presidiare queste situazioni attraverso progettualità specifiche. HANS è l'inizio di una cooperazione di un partenariato e di una rete che vorremmo permanente.

I risultati epidemiologici del progetto HANS, in rapporto allo stato di salute della popolazione delle Regioni Adriatiche Italiane (Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia) e della Croazia, dell'Albania, della Bosnia e del Montenegro sono stati esposti da Felice Vitullo (ASR Abruzzo). Il Dr. Felice Vitullo ha presentato i dati epidemiologici comparati ma ha sottolineato che questo non è che il primo step di analisi, la ricerca deve proseguire e garantire di avere dati aggiornati. Per questo ha espresso già il proprio impegno ad aggiornare ed integrare i dati anche prima dell'avvio di un nuovo progetto, utilizzando la rete di HANS.

Lo strumento di georeferenziazione dei dati epidemiologici in tutto l'arco adriatico elaborato per HANS è stato presentato da Elvio Moretti (Regione Marche - Università di Urbino). La georeferenziazione dei dati sanitari (mortalità, ricoveri ospedalieri, patologie ...) e dei dati socio economici tramite la visualizzazione intuitiva comporta un aumento della sensibilità degli studi epidemiologici, compresi quelli intesi a identificare eventuali pattern geografici. Il pregio del sistema è che si presta a molteplici impieghi: si può, ad esempio, raccogliere rapidamente informazioni su una località, individuando in cartografia le aree che presentano una maggiore incidenza di

un fenomeno epidemiologico, oppure può servire a rendere facilmente comparabili diverse aree.

Lo stato di salute della popolazione in Croazia è stato presentato dal Dr. Vjekoslav Krzelj (Contea di Spalato) che ha anche illustrato l'organizzazione dei servizi nel suo paese. Krzelj ha presentato una nuova idea progetto per l'integrazione delle reti della pediatria, per ridurre la mortalità infantile nei Paesi interessati.

Eduard Kakarriqi (Istituto di Sanità Pubblica dell'Albania) oltre a presentare lo stato di salute della popolazione albanese e l'organizzazione dei servizi ha anche trattato i fenomeni della mobilità e delle migrazioni, della circolazione dei cittadini e delle merci, della protezione ambientale ed ha trattato il fenomeno della mortalità infantile e neonatale, per la presenza di tassi molto alti nel suo paese. Il Prof. Kakarriqi ha specificamente illustrato i dati e le informazioni che hanno popolato il database di HANS. Kakarriqi ha espresso che la ricerca e la raccolta dei dati, l'analisi e la raccolta dei dati di HANS possano sicuramente migliorare la programmazione degli interventi dei servizi di sanità pubblica in Albania come in ogni paese dell'Euroregione adriatica.

A presentare i risultati di HANS in Bosnia ed in Monte-

negro è stata la dott.ssa Semra Cavaljuga (Bosnia Erzegovina). In Bosnia ed in Montenegro molti dati non sono rilevati in maniera sistematica anche a causa del fatto che tali paesi sono da poco tempo usciti da eventi traumatici quali la recente guerra. La dott.ssa Cavaljuga ha parlato di HANS come strumento di pace e cooperazione, di integrazione e di solidarietà tra i sistemi socio sanitari dei paesi adriatici.

Il prof. Danilo Scarponi (Regione Marche - Università Politecnica delle Marche) ha trattato lo stato socio economico dei paesi dell'euroregione adriatica, esprimendo che lo sviluppo sociale può anche essere inteso come risorsa per lo sviluppo economico, ma soprattutto definisce la qualità delle vite dei cittadini e la qualità dell'organizzazione sociale di una regione, ha illustrato i dati dell'occupazione/disoccupazione e del mercato del lavoro, del livello di istruzione, del reddito procapite, del PIL, dei tassi di anzianità/invecchiamento della popolazione, dei tassi di natalità nell'intera area Adriatica.

Il Dr. Massimiliano Biondi (ARS Marche - Osservatorio Epidemiologico Regionale) ha esposto ai presenti il primo progetto nato dall'esperienza HANS. Il progetto prevede l'attivazione di un Osservatorio Epidemiologico e socio economico per il monitoraggio

salute prioritari, per poi attivare interventi migliorativi. L'obiettivo dell'Osservatorio è fornire un cruscotto direzionale comune che consenta di monitorare la situazione relativa ai problemi sanitari e socio-sanitari, individuando quelli prioritari. Questo può essere un valido supporto per la pianificazione di programmi di assistenza e prevenzione, che tengano in considerazione le variazioni dello scenario epidemiologico e normativo (e.g. mutamenti delle norme in materia di immigrazione ed assistenza sanitaria riguardanti cittadini provenienti da Paesi non comunitari) nel rispetto di un differente background sociale, culturale ed economico. Il Dr. Biondi ha anche parlato della formazione e della ricerca, che permette di elaborare i dati acquisiti e poi di intervenire nel modo migliore.

Tutti i partner hanno sottolineato come il lavoro del capofila del progetto cioè la Azienda regionale Marche sia stato proficuo e la necessità che questo compito in avvenire debba essere portato avanti dall'agenzia stessa, che è riuscita a mettere in campo risorse qualificate, alte professionalità, dedizione, passione e amore

La coordinatrice del progetto, Dott.ssa Martina Orlandi, ha concluso evidenziando come non è difficile immaginare un domani dove un cittadino croato possa venir curato

in Italia o viceversa, prevedendo una organizzazione diversa del sistema sanitario basato sulla cooperazione e sulla solidarietà, così evidentemente i centri di eccellenza saranno ancora più stimolati ed anche i piccoli presidi sanitari potranno operare ed intervenire in tempi reali con protocolli condivisi, usando la banca dati e la rete.

HANS ha senso perché può far sì che popoli di etnia diversa, di diversa cultura possano incontrarsi e trovare insieme soluzioni che garantiscano battaglia contro la sofferenza, salvaguardando l'ambiente in cui si vive, curando lo stato delle relazioni umane, lo stato delle acque, della terra, dell'aria che respiriamo, salvaguardando le specificità e le culture

In questo anno di lavoro le donne e gli uomini che hanno dedicato le loro energie alla realizzazione del progetto hanno avuto modo di incontrarsi di scambiare idee, di decidere le cose da fare, di capire le criticità, le difficoltà, di essere se stessi con le proprie qualità e i propri difetti credendo che la salute sia un diritto di tutti e a tutti deve essere garantito.

In questa prima fase i partner del progetto sono stati: ARS Marche, ASUR Marche, Regione Marche, ASR Abruzzo, la Contea di Zara, la Contea di Spalato e la Contea di Sebenico.

Non erano partner ma inclusi nella rete l'Albania, il Montenegro e la Bosnia.

In una seconda fase, continuando con la progettualità potranno e dovranno essere coinvolti tutti i paesi dell'aria adriatica, questo percorso è già iniziato ed è l'obiettivo prioritario.

Il progetto HANS è stato ufficialmente avviato l'11 ottobre 2007, giorno in cui ad Ancona è stato presentato il kick off meeting e la fattibilità del progetto

Pur partendo con più di un anno di ritardo, nel corso di soli 9 mesi si sia riusciti a creare una banca dati e una rete di soggetti in grado di collaborare tra loro. Ciò è stato possibile anche grazie al lavoro appassionato di tutti ed è per questo che la ricerca ha dato i suoi risultati.